



“Se ascolto dimentico, se guardo ricordo, se faccio capisco” (Confucio)

LA DIDATTICA AL MAG

In un’ottica di educazione attiva al patrimonio culturale fatta di esperienze laboratoriali, di conoscenza dei beni di pregio presenti nel territorio o nel Museo di Riva del Garda e di sperimentazione nel linguaggio dell’arte contemporanea così vicino alla sensibilità e alla capacità di pensiero divergente di bambini e ragazzi, la didattica del MAG Museo Alto Garda riparte anche questo anno scolastico. Il tramite è il giornale MAG Didattica, che vuole continuare ad essere uno strumento di comunicazione privilegiato con gli insegnanti, per realizzare con loro un processo di educazione al patrimonio culturale, parte di un’azione più ampia e diffusa di educazione ad una cittadinanza condivisa e consapevole.

DOCENTI

- **Lunedì 10 settembre** ore 14.00/17.30
Fotografia e didattica della storia
Elena Musci, Università di Bari, Didattica e comunicazione del paesaggio
- **Martedì 11 settembre** ore 14.30/18.00
Fotografare monumenti, paesaggi, reperti
Labor. fotografico con il gruppo Il Fotogramma - Nago
- **Giovedì 13 settembre** ore 14.00/17.00
Costruire una ricerca: la raccolta della documentazione
La Rocca attraverso i secoli
Laboratorio storico con Alessandro Paris e il gruppo Il Fotogramma - Nago
Il sito di san Martino di Campi
Laboratorio archeologico con Anna Zannoni e il gruppo Il Fotogramma - Nago
- **Venerdì 21 settembre** ore 14.00/18.00
Costruire una ricerca: la realizzazione di elaborati
Laboratorio informatico per la realizzazione di un prodotto multimediale con Salvatore Leo, esperto informatico
- **Venerdì 28 settembre** ore 14.30/17.30
L'oggetto fotografico: la materia dell'immagine
Alberto Prandi, Università Ca' Foscari
- **Venerdì 12 ottobre** ore 14.30/17.30
Leggere le fotografie storiche
Maria Teresa Segà, Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea

Corso di aggiornamento

FOTOGRAFIA E DIDATTICA leggere, imparare e costruire attraverso le immagini

Fin dalla sua prima diffusione, la fotografia è stata la pratica con la quale si è documentata la contemporaneità. Essa ha grande valenza di documentazione storica e si colloca a buon titolo tra i materiali dell'analisi storica per la sua capacità di restituire, oggi, usanze, scorci e momenti del passato, coniugando la storia alla dimensione antropologica che la fotografia stessa può svelare. Anche nella nostra società è divenuta un "oggetto" imprescindibile, grazie agli strumenti multimediali e ad internet. Tuttavia la fotografia è anche uno strumento didattico per eccellenza, in quanto presente nel vissuto quotidiano e in particolare nella pratica scolastica. Saper costruire un prodotto multimediale che usi l'immagine come risorsa della didattica costituisce un'occasione importante per valorizzare la portata conoscitiva di questo diffusissimo mezzo di conoscenza della realtà. Inoltre, applicata ai contenuti culturali concretamente visibili ed esperibili tanto nel museo quanto nel territorio, la fotografia permette di perfezionare in docenti e studenti la capacità di leggere i processi storici con i quali la realtà che ci circonda si è costituita.



Il corso si propone di portare gli insegnanti a riflettere e a utilizzare la fotografia come documento storico e come strumento operativo. Nell'ottica dell'"imparare facendo" sono parte integrante del corso i momenti laboratoriali di fotografia, di storia e fotografia, lettura delle immagini. Infine attraverso un laboratorio di informatica gli insegnanti apprenderanno l'uso di software per creare un prodotto finito partendo da immagini scattate, dati di testo e dati audio.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 16.30 di giovedì 6 settembre 2012 presso il Museo di Riva del Garda (tel. 0464/573869).

Al momento dell'iscrizione si dovrà segnalare la scelta fra Laboratorio di Storia o di Archeologia.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Laboratori nei quale attivare i processi dinamici e complessi dell'arte contemporanea che ben si intrecciano con le finalità educative delle scuole dell'infanzia. Entrambi centrano i processi di formazione sulla conoscenza del sé, del proprio corpo, dello spazio, dei linguaggi simbolici e della natura relazionale dell'essere umano.

- **Superfici** (medi e grandi: 2h+2h museo/galleria)
- **Un altro me** (medi e grandi: 2h + una mattina scuola)
- **Dall'oggetto alla traccia** (medi e grandi: 2h+2h museo/galleria)
- **Segantini** (medie e grandi: 2h+2h museo/galleria)

In occasione delle mostre temporanee verranno attivati laboratori dedicati alle scuole dell'infanzia.

Superfici

Che cos'è una superficie? Quante e di diverso tipo se ne possono trovare attorno a noi, nelle strade, sotto i piedi, sulle pareti, fra le mani? Utilizzando gli elementi base della grammatica visiva (punto e linea) e le sollecitazioni di grandi artisti contemporanei come Fontana, i bambini, con attività diverse a seconda dell'età, sperimenteranno il superamento del confine tra lo spazio virtuale dell'opera d'arte e quello della vita reale e realizzeranno superfici a più dimensioni e grandezza.

Un altro me

Il corpo lascia delle tracce a nostra insaputa, fra le altre la nostra ombra è la più strana, bisogna imparare ad addomesticarla e danzare con lei. Per far uscire i bambini dal piccolo confine del foglio un grande telo raccoglierà tutte le ombre in una danza collettiva e pacifica dei molti sé.

Dall'oggetto alla traccia

Anche gli oggetti più comuni lasciano delle tracce: il laboratorio darà modo ai bambini di sperimentare come lasciare dei segni su materiali diversi quali argilla, carta, carta fotosensibile.

Protagonista di questa attività sarà infatti anche la fotografia (senza l'utilizzo di apparecchi fotografici) e prendendo spunto dai famosi Rayogramme di Man Ray.

Segantini

Rendendo omaggio al maestro del divisionismo italiano, gli alunni impareranno a descrivere i singoli elementi che compongono il paesaggio e, attraverso l'idea di colore diviso e di simbolo, trasformeranno e personalizzeranno con tecniche diverse l'opera dell'artista arcense conosciuto in tutto il mondo.

PRIMARIA

CONOSCERE

Attività di gioco-scoperta delle tracce del passato come momenti di educazione consapevole e attiva al patrimonio culturale, da attivare come percorsi nel Museo e nel territorio o come laboratori, caratterizzati dalla realizzazione/invenzione di oggetti che stimolano il pensiero.

Percorsi

- **Il Neolitico presso Monte Brione** (III classe: 2h museo)
- **Le statue stele e la società protostorica** (III-IV classe: 1h 30' museo)
- **Popoli antichi: i Reti e i Romani** (V classe: 3h 30' museo)
- **Riva in epoca romana** (V classe: 1h 30' museo e città)
- **I Romani e il culto della morte** (V classe: 1h 30' museo)
- **Il sito di San Martino ai Campi** (IV -V classe: 1h 30' museo + 3h sito di S. Martino)

- **I bambini nel mondo antico** (IV-V classe: 3h)
- **La Galleria Adige-Garda** (IV-V classe: 1h scuola e mattina Ponte Ravazzone - Mori)

I Laboratori

- **Lo scavo archeologico simulato** (III-IV-V classe: 1h scuola + 3h 30' museo + 1h scuola)
- **Artisti preistorici** (III-IV classe: 2h museo)
- **Le antiche scritture: inventiamo una lingua partendo dai Reti** (IV e V classe: 3h 30' museo)
- **Le tavolette enigmatiche** (IV classe: 2h museo)
- **La storia della mia scuola** (V cl.: 2h mattine scuola)
- **La città che cambia: mappe, carte, foto** (IV-V classe: 2 mattine museo e città)



PERCORSI

Il Neolitico presso il monte Brione

I bambini potranno conoscere la rivoluzione neolitica attraverso i reperti dell'importante abitato neolitico scoperto nel 2008 alle falde del monte Brione che testimonia l'ampia rete di contatti culturali e di circolazione di prodotti su lunga distanza intrattenuto da questa comunità.

Le Statue stele e la società protostorica

Questi importantissimi megaliti, carichi di simbologia, attraverso i molti oggetti su di essi rappresentati (cinture, mantelli, pugnali, alabarde, asce, ornamenti) permettono di comprendere la società dell'Età del Rame, i suoi culti e le sue attività economiche.

Popoli antichi, i Reti e i Romani

Come un gioco, nel Museo i bambini scopriranno la sezione archeologica del museo come un luogo nel quale vedere le tracce della nascita della società, dell'economia, della scrittura, della religione e della vita materiale di popoli diversi, che convissero pacificamente per secoli nel nostro territorio.

Riva in epoca romana

Partendo dalle sale del museo, un percorso per le strade di Riva del Garda, permetterà ai bambini di osservare e analizzare i reperti romani della sezione archeologica, quelli mimetizzati nelle vie della città e le terme di I sec. d.C., fino a immaginare l'antica Riva Romana.

I Romani e il culto della morte

Attraverso la carta archeologica, la lettura del territorio e l'osservazione dei numerosi corredi tombali conservati nel museo, i bambini capiranno le pratiche funerarie e l'importanza di questo culto nella religiosità romana.

Il sito di San Martino ai Campi

Il sito, uno tra i più importanti a livello provinciale, racconta di una lunga frequentazione del monte sopra Campi, dalla preistoria all'epoca medievale e oltre. Partendo dalla carta archeologica e dai reperti ritrovati nei numerosi anni di scavo, i bambini visiteranno il sito archeologico conoscendo direttamente le strutture, (religiose prima e difensive in seguito) e la loro storia secolare fra Reti, Romani e Cristiani.

Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

I bambini nel mondo antico

I bambini cercheranno fra i reperti le poche tracce materiali dei loro coetanei vissuti nell'antichità, di cui dovranno interpretare funzione, significati e metodi di realizzazione per un confronto fra quelli e il loro vissuto. Infine realizzeranno in laboratorio copie dei reperti osservati da portare con sé.

La Galleria Adige-Garda

Il percorso permette di entrare e capire la storia della Galleria, un'opera gigantesca di ingegneria realizzata a partire dagli anni Trenta, di cui sono ancora visibili le stratificazioni e le modificazioni subite nel tempo. L'uscita sarà anche l'occasione per conoscere la valle di Loppio e le sue diverse stratificazioni storiche.

Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.



LABORATORI

Lo scavo archeologico simulato

Per comprendere il lavoro dell'archeologo bisogna farlo! Una lezione introduttiva in classe, lo scavo simulato al Museo e la riflessione finale permettono ai bambini capire dall'interno i processi del metodo archeologico.

Artisti preistorici

Interpretare i segni può essere l'azione di un mago o di un artista: partendo dai tratti caratteristici dei reperti archeologici conservati nel museo, i bambini realizzeranno libere interpretazioni su carta o su materiali plastici, creando e dando un senso nuovo e personale alle tracce del passato.

Le antiche scritture: inventiamo una lingua

I numerosi reperti nel Museo con segni di scrittura (le tavolette enigmatiche, le iscrizioni retiche e le epigrafi

latine) testimoniano la nascita e l'uso della scrittura, in età antica, incluso quello magico-religioso, che i bambini sperimenteranno in laboratorio. Il percorso è alternativo al seguente.

Le tavolette enigmatiche

NUOVO

Le Tavolette Enigmatiche sono piccoli, affascinanti e controversi reperti dell'età del Bronzo. Nel riprodurle in laboratorio caratteristiche e organizzazione dei segni, i bambini comprenderanno la sfera dell'enigma con cui giocare con propri simboli e segni. Il percorso è alternativo al precedente.

La storia della mia scuola

I bambini attraverso fonti di diverso tipo (materiali, archivistiche, di tipo amministrativo o scolastico, fonti orali e memorie) saranno condotti nella realizzazione di una semplice ricerca storica, con la redazione finale di un testo delle ricerche.

La città che cambia: mappe, carte, foto

NUOVO

Partendo dagli strumenti dei geografi e dalla conoscenza diretta, e sovrapponendo carte storiche, fotografie e mappe, i bambini ricostruiranno in versione tridimensionale un luogo del centro storico della città, per imparare a guardare con attenzione e leggere la trasformazione del territorio.

OSSERVARE

Percorsi nei quali i bambini, attraverso le opere dell'arte conservate nel Museo, acquisiscono le competenze di lettura dell'immagine e conoscenza critica delle sue componenti, in un percorso di educazione consapevole e attiva al patrimonio culturale.

- **Animali in Pinacoteca** (I- II classe: 3h museo)
- **Il linguaggio dei simboli** (IV-V classe: 1h museo)
- **Il ritratto** (I-II-III-IV-V classe: 2h + 2h museo)
- **Come gli artisti creano il mio paesaggio gardesano** (I-II-III-IV-V classe: 3h museo)

Gli animali in Pinacoteca

Nelle opere esposte in Pinacoteca, fra affreschi e quadri, sono rappresentati animali, spesso di piccole dimensioni, dal significato simbolico spesso sconosciuto a noi oggi, ma presente nell'iconografia antica. Per i bambini sarà l'occasione per creare un proprio bestiario fantastico.

Il linguaggio dei simboli

Nel patrimonio di conoscenze collettive, ancorato alle immagini più ricorrenti nei quadri di arte sacra di cui è ricca la Pinacoteca del Museo, vi sono numerosi simboli e figure di santi, che i bambini impareranno a conoscere, osservare e ritrovare nei luoghi e nei racconti della tradizione culturale popolare.

Il ritratto

In un volto dipinto cogliamo non solo l'esteriorità, ma anche un po' dello stato d'animo del modello. Partendo dalle storie e dai sentimenti che esprimono i quadri della Pinacoteca, i bambini riconosceranno e rappresenteranno le proprie emozioni, sperimentandosi nel realizzare il proprio ritratto o quello dei propri compagni.

Come gli artisti creano anch'io il mio paesaggio gardesano

Chi non ha mai fotografato un paesaggio o spedito una cartolina con un panorama mozzafiato? Partendo dai paesaggi rappresentati nei quadri e dalle sensazioni che suscitano, i bambini realizzeranno il proprio paesaggio traendo spunto dalla visione dal vero. Le immagini realizzate comporranno un'originale e unica veduta.

CON OCCHIO CONTEMPORANEO

Laboratori artistici che avvicinano alla pratica di comprensione-azione della realtà proprie dell'arte contemporanea, per sua natura vicina alla sensibilità dei bambini.

- **Le mappe affettive** (III, IV, V classe: 3h + 3h museo)
- **Al di là dell'affresco** (IV-V classe: 3h museo)

- **Superfici** (I-II-III classe: 2h + 2h museo/galleria)
- **Un altro me** (III-IV-V classe: 2h + 4h scuola)
- **A caccia di forme** (II-III-IV classe: 2h + 2h museo/galleria)
- **Punti di vista** (III-IV-V classe: 2h + 4h museo/galleria)
- **Dall'oggetto alla traccia** (I-II classe: 3h museo)
- **Segantini** (I-II-III-IV-V classe: 2h + 2h galleria)
- **Oltre il ritratto** (I-II-III-IV-V classe: 3h museo)

Le mappe affettive: dal luogo disegnato al luogo sentito

I luoghi sono sede di oggetti ma anche fonte di sensazioni. I bambini, creando una propria originale geografia animata, riprodurranno sulla carta una grande mappa associando materiali di uso comune, immagini del territorio e visioni dal satellite, a cui aggiungeranno segni del valore affettivo e delle sensazioni che vi sono associate.

Al di là dell'affresco

Attività che porterà i bambini a realizzare un affresco in chiave moderna, partendo dagli esempi conservati nel Museo e riproducendone la tecnica, fino a realizzare un'opera collettiva e diversa dai modelli antichi perché trasportabile, trasformabile e fatta con i materiali usati nella bioedilizia.

Superfici

Che cos'è una superficie? Quante e di diverso tipo se ne possono trovare attorno a noi, nelle strade, sotto i piedi, sulle pareti, fra le mani? Utilizzando gli elementi base della grammatica visiva, punto e linea, e le sollecitazioni di grandi artisti contemporanei come Fontana, i bambini, con attività diverse a seconda dell'età, sperimenteranno il superamento del confine tra lo spazio virtuale dell'opera d'arte e quello della vita reale e realizzeranno superfici a più dimensioni e grandezza.

Un altro me

Il corpo lascia delle tracce a nostra insaputa, fra le altre la nostra ombra è la più strana, bisogna imparare ad addomesticarla e danzare con lei. Per far uscire i bambini dal piccolo confine del foglio un grande telo raccoglierà tutte le ombre in una danza collettiva e pacifica dei molti sé.

A caccia di forme

Usando la lavagna luminosa e le forme scoperte nel Museo, si verrà creando una composizione artistica in cui i bambini diventeranno protagonisti e artefici di uno spazio nuovo, suggestivo e a loro dimensione. Questo lavoro permetterà loro di sperimentare direttamente come, usando semplici forme geometriche, si possa rivoluzionare lo spazio abituale.

Punti di vista

I bambini saranno chiamati ad assumere punti di osservazione molto lontani dal solito per catturare il mondo 'visto' dai piccoli oggetti e narrare le storie che i loro giocattoli e il mondo in miniatura suscita.

Dall'oggetto alla traccia

Protagonista di questa attività è la fotografia, ma senza l'utilizzo di apparecchi fotografici e prendendo spunto dai famosi Rayogrammi di Man Ray. Gli alunni più grandi saranno gli artefici di particolari oggetti realizzati utilizzando materiali di recupero come fa Enrica Borghi. Le fotografie realizzate con tagli particolari o prismi piani otterranno piacevoli effetti di luce e colore, come tracce insolite della realtà a noi nota.

Segantini

Rendendo omaggio al maestro del divisionismo italiano, gli alunni impareranno a descrivere i singoli elementi che compongono il paesaggio e, attraverso l'idea di colore diviso e di simbolo, trasformeranno e personalizzeranno con tecniche diverse l'opera dell'artista arcense conosciuto in tutto il mondo.

Oltre il ritratto

Questa attività è perfetta per chi vuole avvicinarsi al tema del ritratto spingendosi fino ai confini del contemporaneo. Gli artisti di riferimento saranno Pablo Picasso per i bambini più grandi e la POP ART per i più piccoli. È preferibile avere già partecipato al percorso sul ritratto.

SECONDARIA I GRADO

CONOSCERE

Attività di conoscenza-scoperta delle tracce del passato conservate nel Museo e nel territorio come momenti di educazione consapevole e attiva al patrimonio culturale.

Percorsi

- **La città medioevale e le sue mura** (I classe: 2h a scelta fra Riva e Arco)
- **Il Castello di Drena** (I-II classe: 3h castello)
- **Uomini, armi e fortezze dell'Alto Garda nel Medioevo** (I-II classe: 1h scuola + 2h museo)
- **Il Bastione** (II classe: 2h al Bastione)
- **La comunità ebraica di Riva** (I-II-III classe: 1h scuola + 2h nel centro storico di Riva)
- **Arco e il Kurort** (III classe: 1h centro storico Arco)
- **I Forti dell'Alto Garda** (III classe: 1h museo + 3h a scelta fra i forti del Brione, la Tagliata del Ponale e Forte Alto di Nago)
- **Un secolo di energia per la città** (III cl.: 1h museo)
- **Achtung banditen!** (III classe: 1h museo)

Laboratori

- **Riva nel Quattrocento** (I - II classe: 1h scuola + 2h museo)
- **La Rocca attraverso i secoli** (II classe: 1h a scuola + 4h al museo)
- **Salute e igiene ai tempi di Napoleone** (II classe: 1h a scuola + 3h museo)
- **Edilizia, urbanistica e società a Riva nell'Ottocento** (II-III classe: 1h scuola + 3h museo)
- **Il Risorgimento a Riva del Garda** (II-III classe: 1h scuola + 3h museo)
- **La MAR e la belle époque a Riva** (II-III classe: 1h scuola + 3h museo)
- **La scuola in età fascista** (III classe: 1h + 3h scuola)
- **Difendersi dalle bombe** (III classe: 1h scuola + 2h museo)
- **La Resistenza nell'Alto Garda** (III classe: 1h scuola + 3h museo)

PERCORSI

La città medioevale e le sue mura (Arco e Riva)

Grazie a mappe storiche, documenti e di tracce nelle strutture murarie, la scoperta del perimetro urbano di epoca medievale sarà solo il punto di partenza per comprendere vita economica, sociale e politica della città e riflettere sulle modifiche urbanistiche della modernità (allargamenti, abbattimenti, politiche di recupero) nella prospettiva di fornire competenze critiche di educazione alla cittadinanza.

Il Castello di Drena

Il carattere tipicamente medievale del castello, oggetto di contesa tra Conti d'Arco e Seiano già nel corso del XII secolo, ne fa un prezioso manufatto d'analisi storica, territoriale e architettonica, dal quale ricavare i tratti del contesto storico generale. I ragazzi, sollecitati da documenti e fonti iconografiche, apprenderanno sul posto caratteristiche costruttive, senso della collocazione geografica e funzioni, mettendo in relazione il castello, il potere feudale e la difesa del territorio circostante. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

Uomini, armi e fortezze dell'Alto Garda nel Medioevo

Attraverso documenti, fonti iconografiche e cartografiche i ragazzi conosceranno il reticolo di fortezze medievali e presidi disseminati nel Basso Sarca, la loro funzione strategica, l'organizzazione logistica e gli uomini che le abitarono o assediavano tra '200 e '500. Saranno inoltre chiamati ad osservare, disegnare e schedare le differenti tipologie di armi descritte negli inventari delle fortezze e quelle conservate nel museo, ricostruendo le tipologie difensive e le tecniche di combattimento medievali.

Il Bastione

Il complesso architettonico del Bastione, che si impone nel paesaggio altogardesano, rispondeva alla necessità di

difesa del territorio rivano, ultima propaggine del dominio veneziano tra '400 e '500. I ragazzi sapranno riconoscere i caratteri della nuova architettura militare, nata da cambiamenti significativi nelle tecniche e tecnologie di guerra, ma anche individuare le diverse destinazioni d'uso e gli interventi delle epoche successive, in un percorso fra la storia politica, economica e sociale di Riva inserita in una visione storica più generale.

La comunità ebraica di Riva

L'educazione alla cittadinanza si realizza nella trasmissione dei valori fondamentali su cui si consolida il sentire sociale. Il percorso, fra incontro propedeutico a scuola sulla tradizione ebraica e visita ai luoghi della presenza ebraica nella città, mira a far conoscere questa realtà fondamentale, ponendola in relazione con altri contesti coevi nel resto d'Italia. Le vicende particolari della storia della città costituiscono infatti anche oggi un modello di convivenza pacifica ed efficace fra gruppi diversi.

Arco e il Kurort

Le profonde innovazioni in ambito tecnico, industriale, urbanistico, economico e sanitario della seconda metà del XIX secolo presero forma concreta nel nostro territorio con la costruzione del Kurort nel 1870, della ferrovia Mori-Arco-Riva nel 1881, della Villa Arciducale, residenza di Alberto d'Asburgo e testimoniata tra l'altro dalla permanenza in città di Francesco II di Borbone. I ragazzi percorreranno le tappe di questo sviluppo economico, sociale ed urbanistico attraverso l'uso di documenti, mappe e schede operative.

I Forti dell'Alto Garda

In un incontro al Museo nella sezione di storia, osservando fotografie, ricostruzioni e gli equipaggiamenti in dotazione agli eserciti e con una o più uscite sui luoghi del conflitto armato, i ragazzi comprenderanno da vicino vicende, luoghi e protagonisti di questo momento fondamentale della storia d'Europa, che fece del nostro territorio uno dei principali teatri di guerra. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

La Galleria Adige-Garda

Il percorso permette di mostrare quest'opera di ingegneria realizzata a partire dagli anni Trenta, di cui sono ancora visibili le sue stratificazioni e le modificazioni subite nel tempo. Dopo un incontro di presentazione, sarà possibile visitare un'uscita all'imbocco della galleria nei pressi del ponte Ravazzone guidati dai responsabili del Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento e conoscerne da vicino vicende e caratteristiche. L'uscita sarà anche l'occasione per conoscere la valle di Loppio e le sue diverse stratificazioni storiche. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

Un secolo di energia per la città

Il percorso si snoda fra i documenti, il materiale video e testi realizzati in occasione della mostra organizzata da AGS, che testimoniano il grande cambiamento e il processo di innovazione introdotti nella società e nell'economia locale dall'uso dell'energia elettrica e dall'estendersi capillare di erogazione di acqua e luce, in un parallelo fra storia locale e storia più generale.

Achtung banditen! La Resistenza nel Basso Sarca

Il percorso di visita alla mostra avvicinerà i ragazzi ai temi e alle vicende della Resistenza, sviluppatasi nel nostro territorio a partire dall'opposizione al regime fascista di un gruppo di studenti del liceo e culminata durante l'occupazione tedesca con l'eccidio del 28 giugno e la conseguente organizzazione delle formazioni partigiane. La mostra attraverso video e materiale d'archivio sarà l'occasione per riflettere sulle origini, anche locali, della nostra società repubblicana.

LABORATORI

Riva nel Quattrocento

Il percorso intende portare a scoprire, attraverso il materiale documentario e informatico, come la città e il territorio dovevano presentarsi nel '400 agli occhi della Serenissima che fece compilare gli estimi della proprietà fondiaria nel 1448 e nel 1482 e il censimento della popolazione nel 1473. Dopo un primo approccio in classe sulle caratteristiche della

città, gli alunni useranno l'archivio informatico per compiere valutazioni sugli aspetti economici e sociali della città.

La Rocca attraverso i secoli

Il percorso, sulla base di fonti archivistiche, testimonianze iconografiche e visione diretta del manufatto, permetterà ai ragazzi di elaborare un testo e un prodotto multimediale sulla storia plurisecolare della fortezza, in un itinerario cronologico che toccherà numerosi ambiti della storia cittadina tra XIII e XIX secolo.

Salute e igiene ai tempi di Napoleone

Il tema della salute e dell'igiene pubblica nasce con l'affermarsi dello stato moderno e sollecita problematiche e soggetti nuovi, in un'ottica di gestione pubblica che si impone soprattutto con i governi napoleonici. Nel laboratorio, partendo dall'esame di fonti archivistiche, spunti letterari, suggerimenti monografici, riproduzioni pittoriche, si portano i ragazzi ad elaborare testi e prodotti multimediali attraverso i quali riflettere sulle permanenze e i mutamenti, in un confronto continuo fra presente e passato.

Edilizia, urbanistica e società a Riva nell'Ottocento

Dopo una lezione introduttiva sugli aspetti istituzionali e sociali della città nel corso dell'Ottocento, i ragazzi lavoreranno su mappe, atti e regolamenti, che documentano l'evoluzione urbanistica e le ristrutturazioni di edifici promosse a partire dal 1810, anno di annessione della città al Regno d'Italia napoleonico e all'istituzione della prima commissione dell'ornato.

Il Risorgimento a Riva del Garda

Il Risorgimento, che interessò anche la dimensione locale, riassume in una parola percorsi, movimenti, protagonisti, tempi e idee molteplici. Il laboratorio, attraverso un processo eristico di apprendimento, presenta il tema attraverso alcuni documenti rilevanti e per problemi aperti (l'aspetto simbolico, la questione femminile, le motivazioni economiche, l'orizzonte culturale e politico...) e porta gli studenti a stilare la traccia di un'intervista

La M.A.R. e la belle époque a Riva

La ferrovia Mori-Arco-Riva dal gennaio 1891 al 1936 ha accompagnato per quasi mezzo secolo le vicende delle popolazioni del Basso Sarca e della Valle di Loppio, durante decenni intensi e drammatici della loro storia. Attraverso mappe, fotografie, corrispondenze e testimonianze dei contemporanei, i ragazzi scopriranno aspetti sociali e politici del Basso Sarca dalla dissoluzione dell'Impero austriaco all'annessione al Regno d'Italia e confezioneranno una breve video-guida di ambito museale.

La scuola in età fascista

I ragazzi attraverso l'analisi di documenti d'archivio, scritti e iconografici, ricostruiranno caratteristiche e contesti di un'epoca in cui il ruolo della scuola era centrale nell'assoggettamento delle popolazioni. Passando dalla micro-storia locale ad un livello macro e ricostruendo il contesto storico e temporale, saranno in grado di riconoscere differenze e continuità tra passato e presente. Il prodotto finale dei ragazzi sarà la redazione di alcune pagine di storia da aggiungere al proprio manuale.

Difendersi dalle bombe

L'indagine si avvarrà principalmente di fonti archivistiche di carattere locale e nazionale, di materiale iconografico e di preziose fonti orali, da cui emergono i diversi aspetti della vita quotidiana degli anni di guerra. Il prodotto finale dei ragazzi sarà la redazione di alcune pagine di storia da aggiungere al proprio manuale.

La Resistenza nell'Alto Garda

Il Trentino ha subito profondamente le conseguenze di una guerra totale, le cui conseguenze sono state documentate nella mostra dedicata alla Resistenza realizzata dal museo. L'attività porterà alla redazione di alcune pagine di storia da aggiungere al proprio manuale, elaborando la documentazione fotografica, iconografica e d'archivio raccolta e conservata presso il Museo, con particolare attenzione alle formazioni partigiane locali e ai tragici fatti del 28 giugno 1944.



OSSERVARE

Attività in cui i ragazzi, attraverso le opere dell'arte conservate nel Museo e i beni di rilievo storico-artistico del territorio, acquisiscono le competenze di conoscenza e analisi, parti essenziali dell'educazione consapevole e attiva al patrimonio culturale.

Percorsi

- **Il Natale dipinto** (II classe: 2h museo)
- **Il Compianto e la Pietà:** (II classe: 1h museo)
- **Religione e comunità: le antiche chiese** (I-II classe: 2h a scelta tra la Chiesa di San Tomaso a Riva del Garda e la Chiesa di San Lorenzo a Tenno)
- **Il linguaggio dei simboli** (I-II classe: 1h museo)
- **L'Alto Garda barocco** (II classe: 1h a scelta fra Inviolata, Disciplini a Riva del Garda e Collegiata ad Arco)
- **Il salotto dell'Ottocento di Andrea Maffei** (III classe: 1h museo)
- **Il paesaggio del Garda** (II-III classe: 1h 30' museo)
- **L'architetto del lago. Giancarlo Maroni fra Riva del Garda e il Vittoriale** (III classe: 2h centro storico di Riva del Garda)

Laboratori

- **Al di là dell'affresco** (I-II classe: 3h museo)
- **Segantini** (III classe: 4h galleria)

PERCORSI

Il Natale dipinto

NUOVO

Il percorso invita i ragazzi ad individuare le modalità espressive che caratterizzano ciascun personaggio coinvolto nelle rappresentazioni del Natale conservate nel Museo, ma anche le cornici paesaggistiche che contraddistinguono ogni dipinto, portandoli ad elaborare una propria idea di presepe, grazie all'assemblaggio di dettagli fotografici estrapolati dai quadri presi in esame.

Il Compianto e la Pietà

NUOVO

L'osservazione di questi soggetti, trattati secondo modalità espressive differenti, permette di approfondire il tema da un punto di vista simbolico, ma anche di sfruttare il "tutto-ondo" della scultura per avvicinare i ragazzi ad una pratica ritenuta oggi inconsueta, ma centrale in altri periodi storici.

Religione e comunità: le antiche chiese

L'architettura romanica, prevalentemente ecclesiastica, viene spesso considerata la manifestazione artistica "pilota" dell'epoca medioevale, documentata anche nelle chiese del XII secolo presenti sul nostro territorio. Le chiese di San Tomaso, San Lorenzo a Tenno furono addirittura un completamento primario del territorio, la loro architettura ed i loro programmi decorativi attestano infatti il ruolo di riferimento che questi edifici dovettero assumere per la popolazione. Il percorso, attraverso mappe storiche e documenti, permette di toccare temi e problematiche connessi all'ambiente ed alla storia sociale nonché alla storia dell'arte, in un intreccio fra locale e generale. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

Il linguaggio dei simboli

Spesso si rischia di perdere un patrimonio di conoscenze collettive, ancorato alla visione delle immagini più ricorrenti nei quadri di arte sacra. Una parte importante del messaggio delle opere d'arte a sfondo religioso è legata ai tratti identitari dei personaggi, al senso delle loro azioni, alla presenza di attributi particolari ripetuti nelle scene. Dalla visione di alcuni capolavori che la Pinacoteca ha il ruolo di conservare ma anche di promuovere stimolando i ragazzi ad un coinvolgimento ogni volta diverso, impariamo a riconoscere le figure dei santi più frequenti nella tradizione culturale locale.

L'Alto Garda barocco

Dalla conclusione del Concilio di Trento a buona parte del Seicento l'accresciuta determinazione della Chiesa di imporre il credo cattolico si tradusse anche in un incremento della committenza ecclesiastica, in un fiorire di restauri, ampliamenti, nuove quadriere, cappelle, oratori. In un percorso attraverso i beni monumentali di inestimabile valore presenti sul nostro territorio, i ragazzi attraverso schede e materiale di analisi potranno comprendere le forme della nuova spiritualità, tipica del Seicento italiano, e presente nel linguaggio emotivo spettacolare ed esuberante di cui vi sono notevoli esempi.

Il salotto milanese di Andrea Maffei

Il percorso mettendo insieme ambiti disciplinari diversi (storia, arte, letteratura, musica) vuole avvicinare ad un tipico salotto letterario dell'Ottocento quale fu quello che si sviluppò a Milano intorno al Maffei e che vide la presenza di artisti, musicisti, scrittori, compositori. Figura Attraverso il nucleo di opere d'arte conservate nella Pinacoteca del

Museo e a lui appartenute, gli studenti potranno avvicinarsi ai temi principali dell'Ottocento, respirandone le atmosfere e usufruendo del patrimonio artistico a disposizione come fonte storica.

Il paesaggio del Garda: evoluzione di un mito

Singolare momento per ammirare il lago di Garda attraverso la forza creativa di artisti italiani e stranieri, ma anche per distinguere, in una sequenza emozionante, l'evoluzione del paesaggio gardesano a partire dal suggestivo quadro che rappresenta la "partenza" del Vendôme da Riva (1703) fino alle recenti indagini fotografiche di protagonisti contemporanei che hanno animato le varie edizioni di "Sguardigardesani".

L'architetto del lago. Giancarlo Maroni fra Riva e il Vittoriale

Suggestivo itinerario, volto ad arricchire la conoscenza degli esempi architettonici di Giancarlo Maroni a Riva. Il percorso, con partenza dalla Centrale del Ponale ed arrivo al Campo della Benacense, sarà d'ausilio non solo alla ricostruzione della carriera di una figura cardine nell'architettura del primo Novecento in rapporto all'ambiente gardesano ed al contesto italiano, ma anche ad una disamina dinamica e coinvolgente della città e del suo sviluppo.

LABORATORI

Al di là dell'affresco

Realizzare un affresco in chiave moderna, partendo da esempi conservati nel Museo provenienti da edifici rivani e comprendendone la tecnica sarà obiettivo del laboratorio che porterà a realizzare un'opera collettiva e diversa dai modelli antichi perché trasportabile, trasformabile e con materiali usati nella bioedilizia

Segantini

Rendendo omaggio al maestro del divisionismo italiano, gli alunni impareranno a descrivere i singoli elementi che compongono il paesaggio e, attraverso l'idea di colore diviso e di simbolo, trasformeranno e personalizzeranno con tecniche diverse l'opera dell'artista arcense conosciuto in tutto il mondo.

CONOSCERE

Attività di educazione al patrimonio storico fra percorsi nel museo e sul territorio e attività laboratoriali

Percorsi

- **Il Neolitico presso il monte Brione** (I classe: 1h museo)
- **Le statue stele e la società protostorica** (I classe: 1h 30' museo)
- **Rito e magia attraverso la scrittura** (I classe: 1h 30' museo)
- **Iscrizioni latine dell'Alto Garda** (I-II liceo: 1h 30' museo)
- **Riva in epoca romana** (I-II classe: 1h 30 fra museo e centro storico)
- **I Romani e il culto della morte** (I classe: 1h 30 museo)
- **Il sito di San Martino ai Campi** (I classe: 1h museo + 3h sito di san Martino di Campi)
- **Il castello di Drena** (II-III classe: 2h al castello)
- **La città medioevale e le sue mura** (II classe: 2h a scelta fra Arco e Riva del Garda)
- **La comunità ebraica di Riva** (I-V classe: 1h classe + 2h centro storico di Riva del Garda)
- **Il Bastione** (III classe: 2h al Bastione)
- **Arco e il Kurort** (IV-V classe: 1h centro storico Arco)
- **Kafka, Mann, Nietzsche e la Mittleuropa a Riva del Garda** (IV-V classe: 1h scuola + 1h centro storico Riva)
- **I Forti dell'Alto Garda** (V classe: 1h museo + 3h a scelta fra i forti del Brione, la Tagliata del Ponale e Forte Alto di Nago)
- **Un secolo di energia per la città** (IV-V classe: 1h museo)
- **Achtung banditen! La Resistenza nel Basso Sarca** (V classe: 1h museo)

Laboratori

- **Lo scavo archeologico simulato** (I classe: 1h scuola + 3h 30 museo + 1h scuola)
- **Il disegno archeologico: la ceramica** (II-III classe: 3h museo + 2h laboratorio informatica)
- **Riva nel Quattrocento** (III classe: 1h scuola + 3h museo)
- **La Rocca attraverso i secoli** (III-IV classe: 4h museo)
- **Demografia e società a Riva tra Quattro e Seicento** (II-III classe: 1h scuola + 3h museo)
- **Crisi religiosa e disciplinamento della società post-tridentina** (III-IV classe: 1h scuola + 2h nel centro storico di Riva + 2h museo)
- **Salute e igiene ai tempi di Napoleone** (III-IV classe: 1h scuola + 3h museo)
- **Il Risorgimento a Riva del Garda** (IV-V classe: 1h scuola + 3h museo)
- **La M.A.R. e la belle époque a Riva** (IV-V classe: 1h scuola + 3h museo)
- **Difendersi dalle bombe** (V classe: 1h scuola + 2h museo)
- **La Resistenza nell'Alto Garda** (V classe: 3h museo)

PERCORSI

Il Neolitico presso il monte Brione

Conoscere la rivoluzione neolitica attraverso i reperti dell'importante abitato neolitico scoperto nel 2008 alle falde del monte Brione che testimonia l'ampia rete di contatti culturali e di circolazione di prodotti su lunga distanza intrattenuto da questa comunità.

Le Statue stele e la società protostorica

Questi importantissimi megaliti, carichi di simbologia e i molti reperti protostorici rinvenuti nell'Alto Garda e presenti nel Museo (dalle palafitte, all'ambra, alle tavolette enigmatiche e agli oggetti metallurgici) permettono di comprendere la società dell'Età del Rame, i suoi culti e le sue attività economiche.

Rito e magia attraverso la scrittura

La classe entrerà in contatto con reperti, fonti scritte e iconografiche relative all'utilizzo della scrittura, nell'Alto Garda e nell'arco alpino da parte delle prime popolazioni retiche e romane. L'attenzione sarà volta a comprendere l'utilizzo della scrittura nell'ambito magico-religioso, attraverso l'analisi e il confronto delle fonti con l'obiettivo di creare dei modelli e delle interpretazioni sulla base del metodo storico.

Iscrizioni latine dell'Alto Garda

Attraverso l'analisi e la lettura delle epigrafi latine conservate al museo i ragazzi sono esortati a comprendere la struttura sociale, politica e religiosa della popolazione romana presente nell'Alto Garda. Verrà posta l'attenzione anche sull'evoluzione dell'onomastica, strettamente collegata alla romanizzazione delle popolazioni indigene del territorio.

Riva in epoca romana

I numerosi ritrovamenti romani di Riva del Garda e dintorni sono testimoniati dai reperti conservati al museo, da quelli mimetizzati tra le vie della città, e dalle note terme romane. Sotto il manto stradale si celano altri rinvenimenti, attualmente non visibili ma altrettanto importanti. Il percorso riassume le informazioni note sulla morfologia della città in epoca romana, attraverso l'osservazione dei reperti, la localizzazione sulla carta archeologica, immagini e strutture.

I Romani e il culto della morte

La maggior parte dei reperti di epoca romana conservati al museo sono connessi all'ambito culturale e a quello funerario. Attraverso la documentazione delle necropoli e sepolture presenti nella carta archeologica e i numerosi corredi tombali conservati nel Museo verrà affrontato il tema del culto della morte, in riferimento alle pratiche funerarie e alla sua importanza per i Romani.

Il sito di San Martino ai Campi

Il sito ha restituito numerose testimonianze che raccontano di una lunga frequentazione, dalla preistoria fino all'epoca medioevale e oltre. In un primo incontro al museo la classe, dopo aver localizzato il sito sulla carta archeologica, analizza i più importanti reperti rinvenuti nel corso degli anni, la successiva visita al sito offre un contatto diretto con le strutture, inclusi i ritrovamenti più recenti. Verrà mostrata l'evoluzione del monte come luogo di culto: prima retico, poi romano, e infine cristiano, ma i ritrovamenti raccontano anche di un insediamento abitativo e di una probabile fortificazione di età longobarda. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

Il Castello di Drena

NUOVO

Il carattere tipicamente medioevale del castello, oggetto di contesa tra Conti d'Arco e Seiano già nel corso del XII secolo, ne fa un prezioso manufatto d'analisi storica, territoriale e architettonica, dal quale ricavare i tratti del contesto storico generale. I ragazzi, sollecitati da documenti e fonti iconografiche, apprenderanno sul posto caratteristiche costruttive, senso della collocazione geografica e funzioni, mettendo in relazione il castello, il potere feudale e la difesa del territorio circostante. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

La città medioevale e le sue mura (Arco e Riva)

Conoscere il patrimonio storico-artistico del territorio, ridare dimensione e profondità all'ambiente urbano sono alcuni degli obiettivi del percorso, che attraverso l'osservazione di alcune mappe e la lettura di documenti, porterà i ragazzi a muoversi alla ricerca del perimetro urbano in epoca medioevale, rinvenendo le tracce ancora esistenti e riconoscendo i punti nevralgici intorno ai quali si svolgeva la vita economica, sociale e politica della città. L'assetto medioevale della città sarà solo il punto di partenza per riflettere sulle modifiche urbanistiche rese necessarie dalla modernità (allargamenti, abbattimenti, politiche di recupero) nella prospettiva di fornire competenze critiche in materia ed educare alla cittadinanza.

La comunità ebraica di Riva

L'educazione alla cittadinanza si realizza nella trasmissione dei valori fondamentali su cui si consolida il sentire sociale.

Il percorso, fra incontro a scuola sulla tradizione ebraica e visita ai luoghi della presenza ebraica nella città, mira a far conoscere questo aspetto della storia di Riva del Garda, mettendolo in relazione con altre realtà coeve nel resto d'Italia. Le vicende particolari della storia della città costituiscono infatti anche oggi un modello di convivenza pacifica ed efficace fra gruppi diversi.

Il Bastione

Il complesso architettonico del Bastione, che si impone nel paesaggio altogardesano, risponde alla necessità di difesa del territorio rivano, che tra '400 e '500 costituiva l'ultima propaggine del dominio veneziano. Il percorso sarà occasione per far conoscere ai ragazzi le peculiarità della storia politica, economica e sociale di Riva, potendola anche ricondurre ad una visione storica più generale. Inoltre i ragazzi sapranno riconoscere i caratteri della nuova architettura militare, nata da cambiamenti significativi nelle tecniche e tecnologie di guerra, ma anche individuare le diverse destinazioni d'uso e gli interventi delle epoche successive.

Arco e il Kurort

La seconda metà del XIX secolo è caratterizzata dall'introduzione di numerose innovazioni in ambito tecnico, industriale, urbanistico, economico e sanitario. Una visita ai luoghi in cui, nel nostro territorio, quella trasformazione ha preso forma e realtà, offre la possibilità di abbracciare con lo sguardo il cambiamento avvenuto grazie allo sviluppo economico di quegli anni. La costruzione del Kurort nel 1870, la Mar nel 1881, la Villa Arciduciale, residenza di Alberto d'Asburgo e la permanenza in città di Francesco II di Borbone, sono elementi capaci di mostrare quale sviluppo economico-turistico, culturale e urbanistico ha vissuto la città a cavallo tra Otto e Novecento.

Kafka, Mann, Nietzsche e la Mittleuropa a Riva del Garda

Il percorso, fra storia, letteratura e trasformazioni della città, intende portare a riscoprire i luoghi frequentati dagli intellettuali che frequentarono Riva del Garda ai primordi della nascita del turismo di cura, fra fine Ottocento e primo Novecento, in un clima culturale di radicali trasformazioni che caratterizzava in quegli anni l'Europa. Obiettivo è far conoscere e rivivere quelle atmosfere nel contesto attuale attraverso materiale iconografico e fotografico, brani autobiografici e racconti, tracce materiali e persistenze nell'impianto urbanistico della città.

I Forti dell'Alto Garda

In un incontro al Museo nella sezione di storia, osservando fotografie, ricostruzioni e gli equipaggiamenti in dotazione agli eserciti, e con una o più uscite sui luoghi del conflitto armato, i ragazzi comprenderanno da vicino vicende, luoghi e protagonisti di questo momento fondamentale della storia d'Europa, che fece del nostro territorio uno dei principali teatri di guerra. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

Un secolo di energia per la città

Il percorso si snoda fra i documenti, il materiale video e testi realizzati in occasione della mostra organizzata da AGS, che testimoniano il grande cambiamento e il processo di innovazione introdotti nella società e nell'economia locale dall'uso dell'energia elettrica e dall'estendersi capillare di erogazione di acqua e luce, in un parallelo fra storia locale e storia più generale.

Achtung banditen! La Resistenza nel Basso Sarca

NUOVO

Il percorso di visita alla mostra avvicinerà i ragazzi ai temi e alle vicende della Resistenza, sviluppatasi nel nostro territorio a partire dall'opposizione al regime fascista di un gruppo di studenti del liceo e culminata durante l'occupazione tedesca con l'eccidio del 28 giugno e la conseguente organizzazione delle formazioni partigiane. La mostra attraverso video e materiale d'archivio sarà l'occasione per riflettere sulle origini, anche locali, della nostra società repubblicana.

LABORATORI

Lo scavo archeologico simulato

Le classi sono guidate nella comprensione del lavoro dell'archeologo, modello di metodologia della ricerca

storica. Il percorso si sviluppa con una lezione introduttiva in classe e un'attività di scavo simulato presso il museo. Gli studenti affrontano la complessità e l'importanza dello scavo archeologico attraverso il ritrovamento di reperti veri, l'analisi, la classificazione ed una successiva interpretazione di funzioni e caratteri. È previsto anche un terzo incontro riassuntivo in classe.

Il disegno archeologico: la ceramica

Il disegno dei reperti archeologici è un importante momento di conoscenza operativa ed è fase successiva al loro rinvenimento nello scavo, fino allo studio e alla pubblicazione dei risultati. Gli studenti apprenderanno le tecniche del disegno archeologico attraverso un'esercitazione pratica. L'obiettivo è la ricostruzione su formato cartaceo ed eventualmente digitale di un reperto ceramico, partendo da un singolo frammento.

Riva nel Quattrocento

Il percorso intende portare a scoprire, attraverso il materiale documentario e informatico, come la città e il territorio dovesse presentarsi fra Quattrocento agli occhi dei viaggiatori e degli agenti della Serenissima che vi fecero compilare gli estimi della proprietà fondiaria nel 1448 e nel 1482 e il censimento della popolazione nel 1473. Dopo un primo approccio in classe sulle caratteristiche della città, gli alunni useranno l'archivio informatico per compiere valutazioni sugli aspetti economici e sociali della città.

La Rocca attraverso i secoli

Il percorso, sulla base di fonti archivistiche, testimonianze iconografiche e visione diretta del manufatto, permetterà ai ragazzi di elaborare un testo e un prodotto multimediale sulla storia plurisecolare della fortezza, in un itinerario cronologico che toccherà numerosi ambiti della storia cittadina tra XIII e XIX secolo.

Demografia e società a Riva tra Quattro e Seicento

Il percorso, attraverso lo studio di alcune fonti cartografiche e archivistiche, consentirà ai ragazzi di ricostruire la morfologia della città tra Quattrocento e Seicento, la localizzazione nel tessuto urbano degli edifici abitati dalle famiglie aristocratiche e mercantili. Attraverso schede didattiche verrà confezionato un breve testo sulla composizione sociale e i mestieri diffusi a Riva nella prima età moderna.

Crisi religiosa e disciplinamento della società post-tridentina

La ricerca degli ultimi trent'anni ha riconsiderato i termini di Riforma e Controriforma, cercando nuove categorie interpretative per la grande opera di controllo e repressione promossa da chiese e stati a partire dal '500 e protrattasi per tutta l'età moderna. Uno strumento con cui la Chiesa romana sorveglierà e guiderà tale processo sono le visite pastorali. Sondaggi nei verbali delle visite a Riva ed Arco tra Cinque e Seicento permetteranno di verificare l'inizio del processo di confessionalizzazione e disciplinamento tanto ecclesiastico e liturgico, quanto sociale e politico. I ragazzi, rielaborando dati storici e osservazioni sul campo, impareranno a comporre un breve saggio o un breve documentario su un singolo capitolo della storia della Controriforma nell'Alto Garda.

Salute e igiene ai tempi di Napoleone

Il tema della salute e dell'igiene, nasce con l'affermarsi dello stato moderno. Quali erano le problematiche che ricoprivano un ruolo di primo piano nella gestione pubblica? Chi aveva il compito di rilevarle e risolverle? Di quali strumenti pratici e teorici poteva far uso? Il laboratorio prende in esame fonti archivistiche, spunti letterari, suggerimenti monografici, riproduzioni pittoriche, per riflettere sulle permanenze e i mutamenti riscontrabili confrontando presente e passato, e mostrare la concreta dimensione locale di un processo molto più ampio.

Il Risorgimento a Riva del Garda

Il Risorgimento riassume in una parola percorsi, movimenti, protagonisti, tempi e idee molteplici. Il Trentino viene coinvolto dagli eventi storici occupando una posizione scomoda e complessa. Il laboratorio vuole privilegiare il processo eristico legato all'apprendimento della storia: presenta alcuni documenti rilevanti per problemi aperti e permette ai ragazzi e alle ragazze una personale interpretazione storiografica. Al termine del percorso, gli studenti delle scuole medie verranno messi in grado di stilare la traccia di un'intervista e quelli delle superiori un

breve saggio storico su un preciso aspetto tematico del Risorgimento (l'aspetto simbolico, la questione femminile, le motivazioni economiche, l'orizzonte culturale e politico...).

La M.A.R. e la società rivana tra Otto e Novecento

La ferrovia Mori-Arco-Riva dal gennaio 1891 al 1936 ha accompagnato per quasi mezzo secolo le vicende delle popolazioni del Basso Sarca e della Valle di Loppio, durante decenni intensi e drammatici della loro storia. Attraverso mappe, fotografie, corrispondenze e testimonianze dei contemporanei, i ragazzi scopriranno aspetti sociali e politici del Basso Sarca dalla dissoluzione dell'Impero austriaco all'annessione al Regno d'Italia e confezioneranno una breve video-guida di ambito museale.

Difendersi dalle bombe

Le attività proposte verranno realizzate principalmente attraverso fonti archivistiche di carattere locale e nazionale, tese a far comprendere il quadro normativo ed attuativo della difesa passiva antiaerea, ma anche di materiale iconografico e di preziose fonti orali, da cui emergeranno diversi aspetti della vita quotidiana degli anni di guerra. La storia locale si riconnette a quella generale con continui rimandi, facendo percepire l'immediata vicinanza con certe tematiche ancora attuali. Il prodotto finale dei ragazzi sarà la redazione di un supporto didattico, di un articolo o di una pagina di storia da aggiungere al proprio manuale.

La Resistenza nell'Alto Garda

Il Trentino ha subito profondamente le conseguenze di una guerra totale. La Guerra coinvolse militari e civili, intervenendo violentemente nelle vite di molte persone. Riscoprire la Resistenza, organizzatasi nel territorio dell'Alto Garda, permette di mantenere viva la memoria di chi ha combattuto per la liberazione dal fascismo. L'attività, facendo riferimento alla documentazione iconografica e d'archivio raccolta e conservata presso il Museo, con particolare attenzione alle formazioni partigiane locali e ad uno degli eventi che segnò profondamente quella storia: il 28 giugno 1944.

OSSERVARE

- **Attività di educazione al patrimonio storico-artistico** conservato nel Museo di Riva del Garda e nei beni culturali del territorio
- **Religione e comunità: le antiche chiese** (II-III classe: 2h a scelta fra san Tomaso di Riva del Garda san Lorenzo di Tenno)
- **L'Alto Garda barocco** (III-IV classe: 2h a scelta fra Inviolata e Chiesa della Disciplina di Riva del Garda e la Collegiata di Arco)
- **Pietro Ricchi e la rivoluzione scientifica** (IV classe: 2h museo)
- **Il salotto dell'Ottocento di Andrea Maffei** (IV classe: 1h museo)
- **Il paesaggio del Garda: evoluzione di un mito** (IV classe: 1h museo)
- **L'architetto del lago. Giancarlo Maroni fra Riva e il Vittoriale** (V classe: 2h nel centro storico di Riva del Garda)

Religione e comunità: le antiche chiese

L'architettura romanica, prevalentemente ecclesiastica, viene spesso considerata la manifestazione artistica "pilota" dell'epoca medioevale ed è presente nelle chiese del XII secolo del nostro territorio, straordinario documento delle espressioni artistiche medioevali, del sistema sociale e della sua nuova dimensione civile. Le chiese di San Tomaso di Riva e di San Lorenzo a Tenno furono un completamento primario del territorio: la loro architettura ed i loro programmi decorativi ne attestano il ruolo di riferimento per la popolazione. Attraverso la combinazione di fonti e testi e cartografia, il percorso intende promuovere il confronto tra il contesto passato del quale erano protagonisti e quello attuale nel quale sono inserite. Solo per le scuole di Riva del Garda è prevista su richiesta l'organizzazione del trasporto al costo di € 75,00.

L'Alto Garda barocco

Dalla conclusione del Concilio di Trento a buona parte del Seicento l'accresciuta determinazione della Chiesa nell'imporre il credo cattolico si tradusse in un incremento della committenza ecclesiastica. Tra il 1560 ed il 1660 la maggior parte delle chiese italiane venne restaurata, modificata, arricchita di decorazioni, di nuove quadriere, di nuove cappelle ed oratori. Fu uno sforzo economico ed artistico senza precedenti che interessò tutta la penisola e

che tanto riflesso ebbe anche nell'Alto Garda. Diversi sono dunque i percorsi che i beni monumentali di inestimabile valore presenti sul nostro territorio danno l'opportunità di sviluppare, permettendo di evidenziare la nuova spiritualità del Seicento italiano e il suo linguaggio emotivo spettacolare ed esuberante.

Pietro Ricchi e la rivoluzione scientifica

L'avvenimento più importante che si verificò nella cultura europea tra '500 e '600 fu la cosiddetta "rivoluzione scientifica". Alla luce dei nuovi orientamenti in campo astronomico, matematico, filosofico, cartografico e di una rinnovata mitologia religiosa si può così leggere uno dei movimenti più innovativi e fantasmagorici della storia dell'arte: il Barocco. Attraverso l'analisi diretta di alcune opere presenti nella Pinacoteca del Museo a firma di Pietro Ricchi, l'artista che fu chiamato a Riva per terminare la decorazione del Santuario dell'Inviolata, sarà possibile leggere la connessione fra questi due aspetti fondanti della modernità.

Il salotto milanese di Maffei

Il percorso per discipline trasversali (storia, arte, letteratura, musica) vuole avvicinare ad un tipico salotto letterario dell'Ottocento, punto d'incontro fondamentale per artisti, musicisti, scrittori, compositori, attraverso il nucleo di opere d'arte conservate nella Pinacoteca del Museo e già appartenute ad Andrea Maffei. Figura centrale del dibattito culturale del Romanticismo italiano, Maffei fu un collezionista e un mecenate sopraffino, e la sua casa, grazie a Clara, sua moglie, ospitò gli intellettuali più acclamati del tempo.

Gli studenti potranno affrontare i temi principali dell'Ottocento, respirandone le atmosfere, raccogliendo direttamente le informazioni dalla lettura accorta delle opere presenti nella collezione, usufruendo del patrimonio artistico a disposizione come fonte storica.



Il paesaggio del Garda: evoluzione di un mito

Singolare momento per ammirare il lago di Garda attraverso la forza creativa di artisti italiani e stranieri, ma anche per distinguere, in una sequenza emozionante, l'evoluzione del paesaggio gardesano a partire dal suggestivo quadro che rappresenta la "partenza" del Vendôme da Riva (1703) fino alle recenti indagini fotografiche di protagonisti contemporanei che hanno animato le varie edizioni di "Sguardigardesani".

L'architetto del lago. Giancarlo Maroni fra Riva e il Vittoriale

Suggestivo itinerario, volto ad arricchire la conoscenza degli esempi architettonici di Giancarlo Maroni a Riva. Il percorso, con partenza dalla Centrale del Ponale ed arrivo al Campo della Benacense, sarà d'ausilio non solo alla ricostruzione della carriera di una figura cardine nell'architettura del primo Novecento in rapporto all'ambiente gardesano ed al contesto italiano, ma anche ad una disamina dinamica e coinvolgente della città e del suo sviluppo.

PROGETTI SU MISURA...

Si tratta di progetti rivolti a singole classi che vogliono avviare ricerche-azione dedicate a temi particolari legati al territorio. Le attività sono caratterizzate da una forte componente laboratoriale che coinvolge l'intera classe (o gruppi di classi) e da una stretta collaborazione fra operatori del museo e docenti di classe.

L'esito delle attività si traduce in un prodotto-oggetto che viene consegnato al museo per una sua destinazione nelle sale espositive dedicate alla didattica.

I percorsi finora realizzati, che hanno coinvolto classi delle scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado, hanno proposto approfondimenti su argomenti di archeologia, storia e beni storico-artistici del territorio.

I temi dei progetti su misura si definiscono direttamente con il Museo.

La partecipazione ad un progetto su misura non comporta alcun costo, ma richiede la consegna del prodotto finito durante una serata dedicata alle famiglie e alla cittadinanza.

L'associazione Riccardo Pinter di Riva del Garda ogni anno bandisce un concorso a premi per i migliori progetti.



Alcuni suggerimenti di possibili temi per progetti su misura per l'anno scolastico 2012-13:

Dalla leggenda agli scavi

Il sito di San Martino di Campi attraverso i racconti mitologici che hanno preceduto la sua scoperta, la toponomastica storica e la storia dell'abitato di Campi, è lo spunto per la realizzazione di uno spettacolo teatrale inventato e realizzato dai bambini della scuola primaria.

Essere romani a Riva

Partendo dalle strutture recuperate dagli scavi sul territorio rivano, realizzazione di una pièce teatrale ambientata a Riva nel I secolo dopo Cristo, da pubblicare o da rappresentare nello spazio termale di via Pilati.

Diversamente adattabile fra scuola primaria e secondaria di II grado.

L'immaginario del Garda in età moderna

Ambrogio Franco, Marin Sanudo, Silvan Cattaneo, Pietro Bembo tra Quattro e Cinquecento; Matthias Burglechner, Michelangelo Mariani, Adamo Chiusole e Clementino Vannetti tra Sei e Settecento sono, prima delle celebri pagine di Goethe, alcuni dei cronisti e viaggiatori, diplomatici e umanisti che hanno dedicato nella prima età moderna splendide descrizioni o ispirate opere letterarie a Riva e all'Alto Garda. Queste ed altre fonti permetteranno ai ragazzi di costruire un testo e un video sull'immaginario

rivano della prima età moderna, nonché di poter articolare una sceneggiatura teatrale.

Progetto adatto a scuole secondarie di I e II grado.

Vita quotidiana al tempo di Vendôme

Sulla base dell'osservazione diretta del famoso quadro conservato nelle sale del museo, i ragazzi saranno stimolati a produrre un video-documentario sulle trasformazioni del paesaggio locale dal Settecento ad oggi, aiutandosi anche con altre fonti documentarie e fotografiche attuali.

Progetto adatto a scuole secondarie di I grado.

Archeo-logiche

Realizzazione di testi/immagini/disegni per un dépliant di una caccia al tesoro dentro la sezione archeologica, da trasformare in gioco-scoperta per i piccoli visitatori del museo, simile al materiale già realizzato per la Pinacoteca del Museo di Riva del Garda.

Progetto adatto a classi della scuola primaria.

Un video per la Rocca, un video per il castello

Utilizzando la ricca documentazione iconografica dei due importanti monumenti del Basso Sarca, le fonti d'archivio e la ricca dotazione fotografica del Museo e della Biblioteca di Arco, i ragazzi potranno realizzare un unico video di promozione.

Progetto adatto a scuole secondarie di I grado.

Il sentiero nel Bosco Caproni e il sentiero per la Val di Gresta

In coincidenza con la pubblicazione di due volumi della collana Antica viabilità dell'Alto Garda, le classi di Arco e di Nago sono chiamate a realizzare iniziative di approfondimento in vista della giornata dedicata ai sentieri aperta a genitori e associazioni locali.

Progetto adatto a scuole primarie e secondarie di I grado.

Racconti di lago (Lawrence, Kafka, Stiffl)

Partendo dalle più recenti pubblicazioni della collana Emersioni, le classi potranno realizzare prodotti video utilizzando la produzione letteraria sul lago, rivista in chiave contemporanea.

Progetto adatto a scuole secondarie di II grado.

Storia di un corso d'acqua: il Varoncello

Conoscere come il territorio intorno alla scuola nasconda una propria storia, fatta di trasformazione nelle coltivazioni, nella presenza antropica, nelle vicende minute che lasciano tracce nello spazio. Testimone un corso d'acqua.

Progetto adatto alla scuola primaria di Varone.

Costi I percorsi hanno un costo orario di **Euro 26,00** a classe (per le scuole di Arco e Riva la tariffa è dimezzata).

Prenotazioni Dal **24 settembre al 5 ottobre 2012** presso Museo di Riva del Garda (dal lunedì al giovedì ore 14.30/16.30, il venerdì ore 8.30/12.00) o inviando l'adesione con i moduli compilati al Fax **0464.573868** o all'indirizzo **museo@comune.rivadelgarda.tn.it** solo con l'oggetto: ISCRIZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE 2012-2013.

Disdette l'eventuale disdetta va comunicata entro le ore 12.00 del giorno precedente l'attività e comporta comunque il versamento della quota di partecipazione.

Modifiche di orario nei limiti del possibile, saranno accolte, se comunicate almeno una settimana prima.

Periodo **Ottobre / giugno** per i percorsi Neolitico, Statue Stele e Forti.

Gennaio / giugno per i percorsi e labor. nel museo/galleria.

Marzo / giugno per i percorsi sul territorio.

Trasporti ogni eventuale trasporto è a carico delle scuole, ad eccezione di quelle di Riva del Garda per i seguenti percorsi: Il sito di S. Martino · Il Castello di Drena · Le antiche chiese · La Galleria Adige Garda · I Forti dell'A/G.

La versione completa dei percorsi è scaricabile dal sito

www.museoaltogarda.it



INFO

Museo | Riva del Garda
Piazza Cesare Battisti, 3/a
38066 Riva del Garda (TN)
Tel. +39 0464 573869

Galleria Civica G. Segantini | Arco
Palazzo dei Panni, Via Segantini,9
38062 Arco (TN)
Tel. +39 0464 583653

www.museoaltogarda.it
Fax +39 0464 521868
museo@comune.rivadelgarda.tn.it